



U.I.S.P. - Attività Subacquee

Regolamento Nazionale Formazione

**Redatto a cura della Commissione Didattica Nazionale
Approvato dalla Struttura Nazionale il 27 febbraio 2016 a Genova**

INDICE

1	PREFAZIONE	1
1.1	Obiettivi e finalità	Errore. Il segnalibro non è definito.
1.2	Riferimento ai Regolamenti Nazionali della UISP	1
1.3	Commissione Didattica Nazionale.....	1
1.3.1	CODID: Finalità.....	1
1.3.2	CODID: Composizione	2
1.3.3	CODID: Ufficio Tecnico Scientifico.....	2
1.3.4	CODID: Strutture	2
1.4	Scuole delle Attività Subacquee	2
1.4.1	Caratteristiche.....	2
1.4.2	Competenze	2
2	CONFIGURAZIONE DEL CORPO DIDATTICO.....	3
2.1	Allievo Insegnante	3
2.2	Insegnanti.....	3
2.2.1	Insegnante TIS.....	3
2.2.2	Insegnante ISS	3
2.2.3	Insegnante IA	3
2.2.4	Insegnante IS	3
2.2.5	Insegnante IIT.....	4
2.2.6	Iscrizione all’elenco nazionale	4
2.2.7	Insegnanti attivi ed inattivi	4
2.3	Formatori Nazionali.....	4
2.3.1	Iscrizione all’elenco	4
2.3.2	Mansioni.....	5
2.4	Sanzioni disciplinari	5
3	FORMAZIONE DEL CORPO DIDATTICO.....	6
3.1	Allievo Insegnante	6
3.1.1	Competenze	6
3.1.2	Requisiti	6
3.2	Insegnante TIS	6
3.2.1	Competenze	6
3.2.2	Requisiti	6
3.3	Insegnante ISS	7
3.3.1	Competenze	7

3.3.2	Requisiti	7
3.4	Insegnante IA.....	7
3.4.1	Competenze.....	7
3.4.2	Requisiti	7
3.5	Insegnante IS	8
3.5.1	Competenze.....	8
3.5.2	Requisiti	8
3.6	Conversioni.....	8
3.6.1	Modalità	8
3.7	Aggiornamenti	8
3.7.1	Modalità	8
4	PRINCIPI FONDAMENTALI DEI CORSI.....	9
4.1	Criterio di base.....	9
4.1.1	Criterio della sicurezza.....	9
4.1.2	Criterio della partecipazione al processo globale di insegnamento e apprendimento.....	9
4.1.3	Criterio della partecipazione al processo globale di insegnamento e apprendimento.....	9
4.1.4	La sperimentazione.....	10
4.2	Norme generali per l'organizzazione e svolgimento dei corsi.....	10
4.2.1	Requisiti	10
4.2.2	Criteri di sicurezza in acque delimitate	10
4.2.3	Criteri di sicurezza in acque libere	11
4.2.4	Immersioni	11
4.3	Primo livello	11
4.3.1	Definizione	11
4.3.2	Requisiti	11
4.3.3	Contenuto	12
4.3.4	Competenze.....	12
4.3.5	Valutazione.....	12
4.4	Secondo livello	13
4.4.1	Definizione	13
4.4.2	Requisiti	13
4.4.3	Contenuto	13
4.4.4	Competenze.....	14
4.4.5	Valutazioni	14
4.5	Terzo livello.....	14

4.5.1	Definizione	14
4.5.2	Requisiti	14
4.5.3	Contenuto	14
4.5.4	Competenze	15
4.5.5	Valutazioni	15
5	SPECIALIZZAZIONI	16
5.1	Archeosub	16
5.1.1	Definizione	16
5.1.2	Requisiti	16
5.1.3	Contenuto	16
5.1.4	Competenze	17
5.1.5	Valutazioni	17
5.2	Biologia Marina	17
5.2.1	Definizione	17
5.2.2	Requisiti	17
5.2.3	Contenuto	17
5.2.4	Competenze	18
5.2.5	Valutazioni	18
5.3	Fotosub	18
5.3.1	Definizione	18
5.3.2	Obiettivo.....	18
5.3.3	Requisiti	18
5.3.4	Contenuti didattici	18
5.3.5	Competenze	19
5.3.6	Valutazioni	19
5.4	Minisub.....	19
5.4.1	Definizione	19
5.4.2	Obiettivi.....	19
5.4.3	Requisiti	20
5.4.4	Contenuto	20
5.4.5	Competenze	20
5.4.6	Valutazioni	20
5.5	Protezione Civile.....	20
5.5.1	Definizione	20
5.5.2	Requisiti	21
5.6	Divers...Abili	21
5.6.1	Definizione	21

5.6.2	Obiettivo.....	21
5.6.3	Requisiti:	21
5.6.4	Contenuto	21
5.6.5	Competenze.....	22
5.6.6	Valutazioni	22
5.7	Immersione Profonda.....	22
5.7.1	Definizione	22
5.7.2	Requisiti	22
5.7.3	Contenuto	22
5.7.4	Competenze.....	23
5.7.5	Valutazioni	23
5.8	Operatore per la Somministrazione di Ossigeno Normobarico	23
5.8.1	Definizione	23
5.8.2	Requisiti	23
5.8.3	Contenuto	23
5.8.4	Competenze.....	24
5.8.5	Valutazioni	24
5.9	Operatore di Salvamento Subacqueo.....	24
5.9.1	Definizione	24
5.9.2	Requisiti	24
5.9.3	Contenuto	24
5.9.4	Competenze.....	25
5.9.5	Valutazioni	25
5.10	Guida subacquea.....	25
5.10.1	Definizione	25
5.10.2	Requisiti	25
5.10.3	Contenuto	25
5.10.4	Competenze.....	25
5.10.5	Valutazioni	26
5.10.6	Rilascio della certificazione	26
5.11	Nitrox Base	26
5.11.1	Definizione	26
5.11.2	Requisiti	26
5.11.3	Contenuto	26
5.11.4	Competenze.....	27
5.11.5	Valutazione.....	27
5.12	SnorkelTrek	27

5.12.1	Definizione	27
5.12.2	Requisiti	27
5.12.3	Contenuto	27
5.12.4	Competenze.....	28
5.12.5	Valutazione.....	28
6	ARTICOLAZIONE DEI CORSI DI APNEA.....	29
6.1	Primo livello apnea	29
6.1.1	Definizione	29
6.1.2	Requisiti	29
6.1.3	Contenuto	29
6.1.4	Competenze.....	29
6.1.5	Valutazioni:	30
6.2	Secondo livello apnea	30
6.2.1	Definizione	30
6.2.2	Requisiti	30
6.2.3	Contenuto	30
6.2.4	Competenze.....	30
6.2.5	Valutazioni	31
7	FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI	32
7.1	Requisiti di partecipazione.....	32
7.2	Obiettivi del corso.....	32
7.3	Attuazione.....	32
7.3.1	Contenuti	33
7.3.2	Curriculum formativo.....	33
8	ARTICOLAZIONE DEI CORSI TECNICI	34
8.1	Side Mount.....	34
8.1.1	Scopo	34
8.1.2	Requisiti	34
8.1.3	Contenuto	34
8.1.4	Competenze.....	35
8.1.5	Valutazioni	35
8.2	Nitrox Tecnico	35
8.2.1	Scopo del corso Deep-Air	35
8.2.2	Requisiti	35
8.2.3	Contenuto	35
8.2.4	Competenze.....	36
8.2.5	Valutazione.....	36

8.3	Nitrox Avanzato.....	36
8.3.1	Scopo del corso Nitrox Avanzato.....	36
8.3.2	Requisiti	36
8.3.3	Contenuto	36
8.3.4	Competenze.....	37
8.3.5	Valutazione.....	37
8.4	Trimix Normossico.....	37
8.4.1	Scopo del corso	37
8.4.2	Requisiti	37
8.4.3	Contenuto	37
8.4.4	Competenze.....	38
8.4.5	Valutazione.....	38
9	DISPOSIZIONI FINALI.....	39
10	ALLEGATI.....	1

1 PREFERAZIONE

1.1 Obiettivi e finalità

La didattica è un sistema per insegnare a vivere il mare e le acque interne in sicurezza. Il circolo e le associazioni sono il momento aggregativo che permette ai soci di andare ad immergersi anche dopo l'esaurimento del percorso didattico scelto, poiché è proprio andando sott'acqua che continua la formazione tecnica e psicologica del subacqueo. E' all'interno del circolo e delle associazioni affiliate che nasce la "Scuola", elemento peculiare per la formazione alla nostra Attività Subacquea.

Occorre considerare dunque la didattica non fine a se stessa ma inserita in un contesto più ampio che parte dalla azione della formazione ed arriva fino alla vita del circolo stesso, luogo dove si esprime nel modo migliore il fare aggregazione nello spirito associativo che caratterizza da sempre la UISP. Riteniamo, quindi, che siano importanti a scopo didattico non solo le nozioni tecnico-pratiche, ma anche le premesse che caratterizzano il fare associazione. Queste devono far parte integrante di ogni approccio con la nostra struttura associativa, essendo l'embrione del nostro "essere" UISP – Sportpertutti..

1.2 Riferimento ai Regolamenti Nazionali della UISP

Le modifiche e gli aggiornamenti al Regolamento Nazionale Formativo della UISP Attività Subacquee sono effettuate nel rispetto dello Statuto della UISP, del Regolamento Nazionale della UISP approvato dal Consiglio Nazionale riunito a Firenze il 18 e 19 dicembre 2015, nonché delle modifiche alle Norme e Specifiche sulla Formazione Nazionale approvate dal Consiglio Nazionale UISP riunito a Firenze il 21 e 22 febbraio 2014 (di seguito N.S.F.).

È parte integrante del presente Regolamento quanto stabilito dai regolamenti sopracitati.

1.3 Commissione Didattica Nazionale

Di seguito sono descritte le caratteristiche della Commissione Didattica Nazionale.

1.3.1 CODID: Finalità

La UISP - Attività Subacquee, al fine di promuovere la diffusione delle attività subacquee, nei loro risvolti formativi, sportivi, ricreativi e culturali, e della loro pratica in sicurezza, organizza nella Commissione Didattica Nazionale (CODID) la struttura di controllo per l'applicazione corretta del presente regolamento.

La CODID Nazionale, svolge i seguenti compiti:

- Formazione tecnica degli insegnanti, anche in relazione alle diverse Attività applicative;
- Formazione, specializzazione e aggiornamento del corpo insegnante;
- Indicazione Unità Formative Capitalizzabili per la Formazione Professionale
- Ricerca e sperimentazione nel campo dell'insegnamento delle tecniche d'immersione;
- Formazione, addestramento e organizzazione nel settore della Protezione Civile;
- Prevenzione, divulgazione ed informazione nel campo della sicurezza;
- Innovazione.

1.3.2 CODID: Composizione

La Commissione Didattica Nazionale è costituita dai Commissari Nazionali e dai Formatori riconosciuti ed è diretta dal Responsabile Nazionale della Formazione, indicato dalla Struttura Nazionale della UISP - Attività Subacquee.

CODID: Ufficio Tecnico Scientifico

L'ufficio Tecnico Scientifico svolge le seguenti mansioni:

- Tiene ed aggiorna gli Albi Nazionali dei Formatori e degli Insegnanti;
- Tiene ed aggiorna l'elenco nazionale delle Scuole;
- Fissa e organizza il calendario nazionale dei Corsi per la formazione e per il rilascio delle attestazioni;
- Promuove, organizza e coordina gli aggiornamenti;
- E' competente a dirimere qualsiasi questione in campo formativo e disciplinare.

1.3.3 CODID: Strutture

Le strutture periferiche della CODID nazionale sono:

- Le Scuole riconosciute;
- I Commissari Nazionali;
- I Formatori Nazionali.

1.4 Scuole delle Attività Subacquee

Di seguito le peculiarità delle Scuole delle Attività Subacquee.

1.4.1 Caratteristiche

Così come definito nel regolamento Nazionale UISP Attività Subacquee, i circoli e le associazioni che dispongono di adeguato corpo didattico, possono richiedere alla Struttura di Attività Nazionale di essere iscritti nell'elenco delle Scuole. Ad accoglimento della domanda, il circolo o l'associazione assumono la qualifica di Scuola, e si impegna ad organizzare ogni attività formativa, nel rispetto del Regolamento specifico.

Conseguentemente, ogni attività formativa, organizzata al di fuori da quanto sopra e dalle N.S.F., non verrà riconosciuta come attività formativa istituzionale, come previsto dal successivo Art. 12.

1.4.2 Competenze

Le Scuole hanno le seguenti competenze:

- Organizzano corsi di tecnica dell'immersione subacquea per tutte le specialità previste dal seguente Regolamento per la Formazione e rilasciano autonomamente, quando previsto, i relativi documenti e attestazioni;
- Organizzano autonomamente la formazione tecnica degli insegnanti attestandola nell'apposito Curriculum Formativo che è parte integrante del presente Regolamento;
- Possono organizzare Corsi per Insegnanti gestiti dalla CODID.

2 CONFIGURAZIONE DEL CORPO DIDATTICO

Il corpo didattico si compone delle seguenti figure.

2.1 Allievo Insegnante

È Allievo Insegnante TIS colui che dopo aver sostenuto l'esame di terzo livello con esito favorevole, ha frequentato il previsto periodo di tirocinio come assistente.

2.2 Insegnanti

Gli Insegnanti si distinguono tra cinque diversi profili.

2.2.1 Insegnante TIS

Sono Insegnanti di Tecnica dell'Immersione (TIS) delle Attività Subacquee, coloro che sono iscritti nell'apposita sezione dell'elenco nazionale.

2.2.2 Insegnante ISS

Sono Insegnanti di Salvamento Subacqueo (ISS) coloro che, dopo 2 anni dall'iscrizione all'elenco nazionale come Insegnanti TIS, hanno frequentato positivamente il Corso di Formazione presso una Scuola riconosciuta.

2.2.3 Insegnante IA

Sono Insegnanti di Apnea (IA) di primo e secondo livello, coloro che sono iscritti nell'elenco nazionale con le stesse modalità dell'Insegnante TIS.

2.2.4 Insegnante IS

Il rilascio dell'attestazione per Insegnante di Specializzazione e la relativa iscrizione nell'elenco nazionale delle Specializzazioni, avviene dopo aver frequentato con esito positivo il relativo corso erogato dalla CODID.

Le principali discipline di specializzazione che le Attività Subacquee promuovono sono:

- Archeosub;
- Biologia marina;
- Fotosub;
- Minisub;
- Protezione Civile;
- Divers...Abili;
- Immersione profonda;
- Operatore per la somministrazione di O₂ Normobarico;

-
- Operatore di Salvamento;
 - Guida Subacquea;
 - Nitrox;
 - SnorkelTrek.

2.2.5 Insegnante IIT

Il rilascio dell'attestazione per Insegnante di Immersione Tecnica e la relativa iscrizione nell'elenco nazionale, avviene dopo aver frequentato con esito positivo il relativo corso erogato dalla CODID.

Le principali discipline tecniche che le Attività Subacquee promuovono sono:

- Nitrox Tecnico;
- Trimix.

2.2.6 Iscrizione all'elenco nazionale

L'iscrizione all'elenco nazionale avviene secondo le seguenti modalità:

- Avere completato, in una Scuola riconosciuta e con esito positivo il Curriculum Formativo;
- Avere superato con esito positivo il Corso di Formazione per il conseguimento dell'attestazione di insegnante TIS;
- Per coloro che, essendo in possesso di attestazioni rilasciate da altre organizzazioni nazionali e internazionali che ne abbiano fatto richiesta, potranno essere iscritti dopo la positiva valutazione del Commissario Nazionale.

2.2.7 Insegnanti attivi ed inattivi

Un Insegnante è considerato attivo se svolge attività didattica di qualsiasi livello o specializzazione durante l'anno, con il parere favorevole del Responsabile Didattico della Scuola.

L'Insegnante può restare inattivo (per giustificato motivo) per un massimo di due anni, può tornare all'insegnamento su autorizzazione di una Scuola riconosciuta.

Ove la Scuola ritenga debba aggiornarsi, dovrà sostenere un colloquio con il Commissario Nazionale designato, sulle materie di aggiornamento.

2.3 Formatori Nazionali

Sono Formatori Nazionali coloro che sono iscritti nell'elenco nazionale dei formatori

2.3.1 Iscrizione all'elenco

I Formatori Nazionali, per essere iscritti al relativo elenco devono:

- Avere conseguito l'attestazione di Insegnanti di Salvamento Subacqueo (ISS) da almeno cinque anni;
- Essere a conoscenza dei regolamenti formativi della UISP, della CMAS, e di eventuali strutture specifiche alle quali aderiscono le Attività Subacquee;
- Presentare, attraverso la Scuola di appartenenza, domanda documentata di ammissione alla CODID nazionale, la quale, in base alle esigenze territoriali accoglie l'istanza.

2.3.2 Mansioni

I Formatori Nazionali:

- Sono docenti nei Corsi per Insegnanti, anche in base alle loro competenze;
- Esaminano, secondo le modalità del regolamento, i candidati di qualsiasi livello e specializzazione;
- Valutano, di concerto con i Commissari Nazionali, le proposte di innovazione.

2.4 Sanzioni disciplinari

Per fatti gravi, i circoli e le Scuole possono, con delibera motivata del loro consiglio direttivo, sospendere un Insegnante.

Per fatti particolarmente gravi, i circoli e le scuole possono, con delibera motivata del loro consiglio direttivo, chiedere alla CODID nazionale l'espulsione di un Insegnante. In questi casi dovrà essere inviata comunicazione scritta all'Insegnante e alla CODID nazionale.

In caso di richiesta di espulsione, la CODID nazionale, dopo gli opportuni accertamenti dà risposta argomentata entro trenta giorni agli interessati.

In caso di accoglimento della richiesta di espulsione di un Insegnante da parte della CODID nazionale, questi potrà opporre ricorso nei termini e con le modalità stabilite dal regolamento Nazionale della UISP.

I Formatori Nazionali e/o Commissari Nazionali possono essere sospesi cautelativamente, se svolgono analoga attività presso altre organizzazioni didattiche non riconosciute dalle Attività Subacquee e per quanto stabilito dal Regolamento Tecnico Nazionale.

3 FORMAZIONE DEL CORPO DIDATTICO

Il corpo didattico della UISP - Attività Subacquee si compone delle seguenti figure.

3.1 Allievo Insegnante

3.1.1 Competenze

La qualifica di Allievo Insegnante (AI) abilita ad assistere l'insegnante durante i corsi, nelle lezioni teoriche, in acque delimitate, in acque libere.

L'attestazione di Allievo Insegnante (AI) viene rilasciata dopo un anno dal conseguimento del terzo livello e dopo il relativo tirocinio.

3.1.2 Requisiti

- Età minima 18 anni;
- Brevetto di terzo livello conseguito da almeno un anno;
- 10 immersioni didattiche registrate;
- Oltre 100 immersioni registrate totali;
- Certificato medico di idoneità all'attività subacquea, come previsto dal tesseramento UISP;
- Tirocinio certificato dalla Scuola, il candidato AI deve affiancarsi ad un Insegnante durante un corso, essere operatore di salvamento subacqueo, durante questo periodo dovrà preparare e svolgere in modo autonomo lezioni teorico-pratiche;
- Il candidato avrà una formazione di base, da parte della Scuola, sui seguenti argomenti:
 - Metodologia dell'insegnamento;
 - Tecniche di base della comunicazione;
 - Programmazione e gestione dei gruppi;
 - Meteorologia e arti marinesche;
 - Nozioni di legislazione e di Responsabilità Civile.

3.2 Insegnante TIS

Insegnante di Tecnica dell'Immersione.

3.2.1 Competenze

La qualifica di insegnante di Tecnica dell'Immersione (TIS), abilita all'insegnamento nei corsi per il conseguimento del primo e secondo grado, certificando la valutazione finale.

3.2.2 Requisiti

- Età minima 18 anni;
- Attestazione di Allievo Insegnante;

-
- 20 immersioni didattiche registrate;
 - Oltre 150 immersioni registrate totali;
 - Certificato medico di idoneità all'attività subacquea, come previsto dal tesseramento UISP;
 - Curriculum formativo certificato;
 - Corso di formazione per Insegnante TIS frequentato con esito positivo.

3.3 Insegnante ISS

Insegnante di Salvamento Subacqueo

3.3.1 Competenze

La qualifica di Insegnante di Salvamento (IS), abilita ad organizzare corsi per il conseguimento dell'attestazione di Operatore di Salvamento e del terzo livello, certificando la valutazione finale.

3.3.2 Requisiti

- Età minima 18 anni;
- Brevetto di Insegnante TIS da almeno un anno;
- Oltre 30 immersioni didattiche registrate;
- Certificato medico di idoneità all'attività subacquea, come previsto dal tesseramento UISP;
- Curriculum formativo certificato;
- Corso di formazione per Insegnante di Salvamento Subacqueo frequentato con esito positivo.

3.4 Insegnante IA

Insegnante di Apnea.

3.4.1 Competenze

La qualifica di Insegnante di Apnea (IA), abilita all'insegnamento nei corsi per il conseguimento dei brevetti di apnea di primo e secondo livello, certificando la valutazione finale.

3.4.2 Requisiti

- Età minima 18 anni;
- Secondo livello di apnea conseguito;
- Comprovata esperienza in acque libere;
- Certificato medico di idoneità all'attività subacquea, come previsto dal tesseramento UISP;
- Curriculum formativo certificato;
- Corso di formazione per Insegnante di Salvamento Subacqueo frequentato con esito positivo.

3.5 Insegnante IS

Insegnante di Specializzazione.

3.5.1 Competenze

La qualifica di Insegnante di Specializzazione abilita ad erogare corsi nell'ambito della Formazione Specifica come previsto al punto **2.2.4**; i suddetti corsi sono autorizzati dalla CODID, che ne certificherà la valutazione finale.

3.5.2 Requisiti

- Età minima 18 anni;
- Brevetto di Insegnante TIS da almeno un anno;
- Certificato medico di idoneità all'attività subacquea, come previsto dal tesseramento UISP;
- Documentata esperienza per la specializzazione richiesta;
- Corso di formazione per la specializzazione frequentato con esito positivo.

3.6 Conversioni

È possibile richiedere la conversione di brevetti di altra Federazione/Associazione.

3.6.1 Modalità

E' possibile convertire una Attestazione di altra Federazione/Associazione italiana o estera con una equipollente o inferiore della - UISP Attività Subacquee con le seguenti modalità:

- L'attestazione deve essere rilasciata da una Federazione/Associazione italiana o estera;
- Il richiedente deve essere presentato da una Scuola riconosciuta;
- Presentare un certificato medico di idoneità all'attività subacquea, come previsto dal tesseramento UISP;
- Aver superato con esito positivo il colloquio con il Commissario Nazionale Delegato;
- Avere superato l'eventuale Corso di Formazione prescritto.

3.7 Aggiornamenti

Aggiornamenti delle certificazioni che prevedono scadenza.

3.7.1 Modalità

Tutte le certificazioni che riportano la data di scadenza sono sottoposte a rinnovo tramite corso di aggiornamento da concordare tra il Responsabile Didattico di una Scuola riconosciuta e il Responsabile Nazionale della Formazione.

Tutte le certificazioni rilasciate dalle Attività Subacquee sono valide solo se associate alla tessera UISP in corso di validità.

4 PRINCIPI FONDAMENTALI DEI CORSI

I corsi delle Attività Subacquee sono così articolati.

4.1 Criterio di base

L'ipotesi di costruire una didattica per la subacquea, non autoritaria e non discriminante, in linea con il nostro grande progetto culturale ha impegnato attivamente le Attività Subacquee fin dalla costituzione.

Nell'ottica dello "Sportpertutti", abbiamo volutamente messo al centro della nostra attività le persone, e di conseguenza "il cittadino che fa sport". Abbiamo ritagliato sulle e per le persone i nostri metodi di insegnamento ed investito sulle esigenze della sicurezza. A tale proposito, si sono consolidati negli anni i seguenti criteri.

4.1.1 Criterio della sicurezza

Uno dei motivi che inducono a frequentare un corso di tecnica dell'immersione è la consapevolezza di volersi immergere in sicurezza.

Per ottenere questo risultato, il programma dei corsi non deve essere rigidamente prestabilito, deve essere invece in grado di adattarsi alle esigenze del più gran numero possibile di utenti, che, come è noto, si accostano alle Scuole nelle più disparate situazioni di acquaticità ed allenamento.

Poiché allo sportivo non sono, e non devono essere richiesti standard minimi di operatività, in quanto può essere lui stesso a decidere il livello del suo impegno, è però indispensabile fornirgli gli strumenti per acquisire la coscienza delle proprie possibilità operative e del proprio grado di allenamento, è nostro compito porre le premesse per fargli praticare l'attività in assoluta sicurezza.

È perfino superfluo ribadire il rifiuto dei miti del perfezionismo e della superprestazione, ribadendo la necessità che l'allievo avverta i propri limiti e si impegni per superarli senza affanni e frustrazioni, all'interno del processo formativo.

4.1.2 Criterio della partecipazione al processo globale di insegnamento e apprendimento

Le capacità devono essere apprese e acquisite in maniera graduale e non traumatica. Per questo motivo bisogna ricordare sempre che la formazione è comunque uno strumento che ci aiuta a ottenere risultati. Strumento fortunatamente intercambiabile, grazie al nostro ricco patrimonio tecnico. Quindi mezzo e non fine. L'esercizio formativo non deve mai essere considerato un ostacolo da superare ma un percorso per il risultato che si vuole ottenere. E' evidente che un metodo capace di adattarsi alle esigenze particolari sarà in grado di soddisfare il criterio di gradualità, e favorire un processo di apprendimento armonico, senza inutili frustrazioni e possibili traumi

4.1.3 Criterio della partecipazione al processo globale di insegnamento e apprendimento

Il processo di insegnamento e apprendimento vede attivamente impegnati Insegnanti e discenti in un processo dialettico in cui entrambi i soggetti collaborano attivamente. Non bisogna dunque dimenticare che i discenti svolgono parte attiva in questo processo, e che, il confronto, stimolato dall'Insegnante deve essere

continuo. Un'impostazione non autoritaria non considera il discente come elemento passivo che deve rigidamente uniformarsi a un programma formativo; il confronto deve essere continuo e svolge un ruolo fondamentale in relazione al programma formativo, correlato con i problemi individuali e aperto alla sua continua verifica.

Strumenti di tale lavoro sono la riunione della Scuola, il "consiglio di corso", che è il momento di confronto tra gli Insegnanti e i discenti.

4.1.4 La sperimentazione

Le Attività Subacquee, ormai da molti anni, propongono un programma formativo nazionale, dove possono trovare soddisfacente collocazione e ragionevole omogeneizzazione le ricche esperienze formative maturate nell'associazione. La feconda sperimentazione di nuove tecniche trova naturalmente posto all'interno dei programmi; la sperimentazione, che offre gli strumenti per un'evoluzione del metodo didattico e per il suo arricchimento, riveste per le Attività Subacquee una grande importanza. Anche in questo caso, nel nostro sistema decentrato, l'organizzazione o la proposta di corsi sperimentali così come l'introduzione di nuove tecniche nei corsi, è affidata all'iniziativa delle Scuole. Per una circolazione delle esperienze devono essere stilate relazioni dettagliate su tali sperimentazioni e sui risultati raggiunti da inviare alla CODID Nazionale, che avrà cura di diffonderle.

Riappropriarsi della forma più antica di apprendimento che passa dalle relazioni, dagli scambi e dall'interazione tra le persone.

Il fine è sempre quello di apprendere, crescere, fare e saper fare. Una metodologia di apprendimento "sociale", modernamente, si incontra perfettamente con l'utilizzo dei social network che si inseriscono in un contesto dove lo scopo principale non è solo la comunicazione ma anche la partecipazione e la condivisione di contenuti.

4.2 Norme generali per l'organizzazione e svolgimento dei corsi

Lo svolgimento dei corsi è soggetto alle seguenti norme.

4.2.1 Requisiti

Per poter frequentare un corso di formazione sono richiesti:

1. Età non inferiore ai limiti stabiliti;
2. Certificato medico di idoneità all'attività subacquea, come previsto dal tesseramento UISP;
3. Tesseramento UISP in corso di validità;
4. Accettazione di un patto formativo;
5. Rilascio della certificazione solo se è stato completato l'80% della formazione prevista.

4.2.2 Criteri di sicurezza in acque delimitate

Per garantire i criteri di sicurezza per lo svolgimento delle lezioni in acque delimitate occorre che siano garantite le seguenti regole:

1. Rapporto numerico tra Insegnanti, Allievo Insegnante ed allievi:
 - È richiesto un rapporto di almeno un insegnante ogni sei allievi, l'aggiunta di un Allievo Insegnante porterà il rapporto a 1:10;

2. Disponibilità dei presidi per il primo soccorso previsti a termine di legge.

4.2.3 Criteri di sicurezza in acque libere

Per garantire i criteri di sicurezza per lo svolgimento delle lezioni in acque libere occorre che siano garantite le seguenti regole:

1. Rapporto numerico tra Insegnanti, Allievo Insegnante ed allievi:
 - Per le immersioni con A.R. è richiesto un rapporto di due Insegnanti ogni sei allievi, per le immersioni in apnea è richiesto un rapporto di due Insegnanti ogni quattro allievi;
 - In condizioni sfavorevoli (scarsa visibilità, notturna, corrente, etc.), per aumentare la sicurezza il rapporto può variare a giudizio dell'Insegnante.
2. Assistenza qualificata in superficie ed in profondità;
3. Rispetto dei limiti massimi di profondità previsti nei vari livelli;
4. Immersioni in curva di sicurezza;
5. Scelta di fondali adatti ad immersioni di tipo didattico;
6. Attenta valutazione delle condizioni meteomarine;
7. Dispositivi di segnalazione come da normative vigenti;
8. Disponibilità dei presidi per il primo soccorso previsti a termine di legge.

4.2.4 Immersioni

Ai fini didattici un'immersione deve comprendere lo svolgimento delle seguenti attività:

1. Commento iniziale con illustrazione dell'immersione (*briefing*);
2. Controllo e preparazione delle attrezzature con la supervisione di un Insegnante, Allievo Insegnante;
3. Immersione avente durata non superiore al limite della curva di sicurezza, e comunque non superiore ai 45 minuti;
4. Commento finale (*de-briefing*);
5. Registrazione dell'immersione sul libretto personale, con convalida da parte dell'Insegnante;
6. Rispetto dell'ambiente;
7. Rispetto della normativa vigente.

4.3 Primo livello

4.3.1 Definizione

Un subacqueo che è competente nella sicurezza e nel corretto uso dell'equipaggiamento subacqueo, il quale ha frequentato il corso in ambiente di acque delimitate ed è pronto per immersioni in acque libere accompagnato da Insegnanti o subacquei di secondo livello anche se di altre Federazioni/Associazioni.

4.3.2 Requisiti

- Età minima 14 anni;
- Abilità nel nuoto;
- Certificato medico di idoneità all'attività subacquea, come previsto dal tesseramento UISP.

4.3.3 Contenuto

Teoria minimo 12 ore:

- Presentazione corso (Patto Formativo);
- Attrezzatura di base, differenza tra A.R.A. e Apnea;
- Nozioni di anatomia;
- Elementi di fisica;
- Manovre di compensazione;
- Cenni di apnea;
- Attrezzatura per A.R.A.;
- Immersione con A.R.A.;
- Problemi nell'immersione con A.R.A.;
- Norme Vigenti;
- Ambiente marino;
- Cenni Nitrox
- Esercitazioni.

Acque delimitate minimo 16 ore:

- Acquaticità di base;
- Esercizi con attrezzatura di base;
- Esercizi con attrezzatura A.R.A.;
- Uso del pedagno di emergenza.

Acque libere:

- 4 immersioni.

4.3.4 Competenze

Competenza nella preparazione, manutenzione e uso delle attrezzature subacquee.

Regolazione dell'assetto.

Controllo dei movimenti in tutte le direzioni, uso delle pinne in modo efficiente ed ergonomico.

Entrata e uscita dall'acqua in completa sicurezza.

Essere disciplinato e responsabile durante una immersione guidata.

Abilitato ad immergersi ad una profondità massima di -18 metri.

4.3.5 Valutazione

Nel sistema di "Valutazione Continua" i punti verranno valutati durante il corso e la certificazione sarà rilasciata solamente se l'allievo dimostrerà di aver raggiunto le competenze richieste.

Un test, scritto e orale, dovrà essere somministrato per stabilire il livello dell'apprendimento raggiunto.

4.4 Secondo livello

4.4.1 Definizione

Un subacqueo con certificazione di secondo livello, ha già esperienza in immersioni in acque libere e può effettuare immersioni con un compagno di pari livello o di livello superiore, anche se di altre Federazioni/Associazioni, fino a -30 metri. È utile ricordare che, se l'immersione in coppia avviene con un compagno di livello inferiore, la profondità massima sarà fino a -18 metri,

4.4.2 Requisiti

- Età minima 18 anni;
- Certificazione di primo livello;
- Almeno 24 immersioni certificate;
- Certificato medico di idoneità all'attività subacquea, come previsto dal tesseramento UISP.

4.4.3 Contenuto

Teoria minimo 16 ore:

- Presentazione corso (Patto formativo);
- Ripasso generale;
- Cenni sulle cause dello stress;
- Cenni di primo soccorso;
- Problematiche dell'immersione in Apnea;
- Approfondimento problematiche immersione con A.R.A.;
- Cause degli incidenti;
- Orientamento;
- Tabelle e computer;
- Tecniche d'immersione:
- Immersione in corrente;
- Immersione notturna;
- Immersione in acque fredde;
- Immersione su relitti;
- Immersione in alta quota;
- Nitrox, multimiscela, SCR e CCR;
- Principali nodi marinari di uso comune;
- Ambiente marino, flora e fauna marina e potenziali pericoli;
- Esercitazioni.

Acque delimitate minimo 12 ore:

- Esercizi con attrezzatura di base;
- Esercizi con A.R.A.

Acque libere:

- 6 immersioni comprese notturna, ripetitiva.

4.4.4 Competenze

Competenza nella preparazione, manutenzione e uso delle attrezzature subacquee.

Familiarità nell'uso dell'attrezzatura A.R.A.

Conoscenza sull'uso delle tabelle di decompressione per una immersione singola o per immersioni ripetitive.

Conoscenza dell'ambiente acquatico e del rapporto che lo stesso ha con l'attività subacquea.

Abilitazione ad immergersi ad una profondità massima di -30 metri.

4.4.5 Valutazioni

Nel sistema di "Valutazione Continua" i punti verranno valutati durante il corso e la certificazione verrà rilasciata solamente se l'allievo dimostrerà di aver raggiunto le competenze richieste.

Un test, scritto e orale, dovrà essere somministrato per stabilire il livello di apprendimento raggiunto.

4.5 Terzo livello

4.5.1 Definizione

Un subacqueo con certificazione di terzo livello ha esperienza e responsabilità, può effettuare immersioni con compagni di ogni livello, anche se di altre Federazioni/Associazioni; è considerato abile a guidare altri subacquei in immersione in acque libere.

4.5.2 Requisiti

- Età minima 18 anni;
- Certificazione di secondo livello;
- Certificazione di Operatore di Salvamento;
- Certificazione di immersione profonda;
- Certificazione Nitrox base;
- Almeno 100 immersioni registrate;
- Certificato medico di idoneità all'attività subacquea, come previsto dal tesseramento UISP;
- Parere favorevole di una scuola riconosciuta.

4.5.3 Contenuto

Teoria minimo 16 ore:

- Presentazione corso (Patto Formativo);
- Gestione delle emergenze;
- Funzionamento e manutenzione attrezzatura A.R.A.;
- Gestione immersione;
- Gestione incidenti;
- Abbordi in mare;
- Elementi di meteorologia;
- Normative vigenti e responsabilità;
- Presidi di sicurezza;

-
- Esercitazioni.

Note: L'allievo deve essere in grado di gestire ed assistere un gruppo di subacquei prima, durante e dopo l'immersione, in grado di individuare e gestire eventuali problemi. Tutto questo sotto il controllo di un Insegnante.

Acque delimitate minimo 12 ore:

- Esercizi con attrezzatura di base;
- Esercizi con A.R.A.;
- Gestione immersione.

Acque libere:

- 8 immersioni.

4.5.4 Competenze

Competenza e familiarità sulle attrezzature subacquee, e sul loro uso fino a una profondità massima di -39 metri.

Competenza nella gestione di un gruppo di subacquei per immersioni in acque libere.

Abilità nell'effettuare una procedura di soccorso ed autosoccorso.

4.5.5 Valutazioni

Nel sistema di "Valutazione Continua" i punti verranno valutati durante il corso e la certificazione verrà rilasciata solamente se l'allievo dimostrerà di aver raggiunto le capacità richieste.

Un test, scritto e orale, dovrà essere somministrato per stabilire il livello di apprendimento raggiunto.

5 SPECIALIZZAZIONI

I corsi di specializzazioni sono somministrati con un minimo di 8 ore.

5.1 Archeosub

5.1.1 Definizione

La specializzazione è legata alla vigente Legge Quadro e s.m. sui beni culturali che vieta la ricerca ed il recupero di beni di interesse archeologico anche sott'acqua.

Il corso si propone di promuovere una approfondita conoscenza dei problemi legati all'archeologia e di fornire, a livelli diversi, strumenti tecnici di osservazione, studio ed intervento per non disperdere eventuali punti di siti che dovranno essere prontamente segnalati alle autorità competenti. Esso è pensato per fornire una base tecnico culturale e storica in grado di favorire una corretta difesa del patrimonio archeologico sommerso ed una fruizione in collaborazione con le strutture preposte.

5.1.2 Requisiti

- Età minima 16 anni;
- Certificazione di primo livello o superiore;
- Certificato medico di idoneità all'attività subacquea, come previsto dal tesseramento UISP.

Il corso è aperto anche a chi non è subacqueo, e riceverà un attestato di partecipazione.

5.1.3 Contenuto

Teoria minimo 16 ore:

- Storia e problematiche dell'archeologia subacquea;
- Natura dei siti archeologici;
- Classificazione e datazione dei relitti;
- Tecniche di ricerca;
- Tecniche di rilievo;
- Tecniche di scavo;
- Tecniche di recupero;
- Tecniche di conservazione;
- Legislazione e normativa.

Acque delimitate:

- Nessuna esercitazione.

Acque libere:

- 4 immersioni.

5.1.4 Competenze

Acquisire le conoscenze per la corretta difesa del patrimonio archeologico sommerso, conoscere normative per la collaborazione con le strutture preposte, localizzazione e conservazione di siti sommersi, costruzione di campi di lavoro, acquisizione delle tecniche per un eventuale recupero e conservazione del ritrovamento.

5.1.5 Valutazioni

Nel sistema di “Valutazione Continua” i punti verranno valutati durante il corso e la certificazione verrà rilasciata solamente se l’allievo dimostrerà di aver raggiunto le capacità richieste.

5.2 Biologia Marina

5.2.1 Definizione

Il corso si prefigge lo scopo di fornire una cultura biologica di base, principalmente relativa al Mediterraneo, che consenta il riconoscimento delle varie specie, la comprensione dell’ecosistema marino nonché la possibilità e l’opportunità di conoscere e rispettare l’ambiente acquatico che si andrà a visitare.

5.2.2 Requisiti

- Età minima 16 anni;
- Certificazione di primo livello o superiore (ARA o Apnea);
- Certificato medico di idoneità all’attività subacquea, come previsto dal tesseramento UISP.

Il corso è aperto anche a chi non è subacqueo, il quale riceverà un attestato di partecipazione.

5.2.3 Contenuto

Teoria:

- Brevi cenni sulle caratteristiche fisico – chimiche del mare;
- Dinamica delle acque;
- Suddivisione dell’ambiente marino;
- Ecosistema marino;
- Adattamenti ambientali e strategie di vita;
- La classificazione degli organismi viventi;
- Flora;
- Fauna;
- La barriera corallina e gli ecosistemi;
- Riconoscimento delle principali forme di vita dei mari tropicali.

Acque delimitate:

- Non sono previste attività in acque delimitate.

Acque libere:

-
- 2 immersioni.

5.2.4 Competenze

Acquisizione dei concetti di base della Biologia Marina, saper riconoscere le varie specie di flora e fauna, valorizzare gli ecosistemi marini e subacquei, capacità per prevenire l'inquinamento marino.

5.2.5 Valutazioni

Nel sistema di "Valutazione Continua" i punti verranno valutati durante il corso e la certificazione verrà rilasciata solamente se l'allievo dimostrerà di aver raggiunto le capacità richieste.

5.3 Fotosub

5.3.1 Definizione

Il Corso si rivolge a subacquei certificati, in ARA o Apnea, da formare nell'ambito dell'utilizzo delle attrezzature della Fotografia Subacquea Digitale (FSD).

5.3.2 Obiettivo

Comprendere il mondo della Fotografia Subacquea Digitale, vivere il mare in modo particolare come osservatore attento in grado di realizzare e catturare immagini, oltre la semplice immersione, per suscitare interesse ed emozioni non solo in chi le prende.

5.3.3 Requisiti

- Aver compiuto 18 anni;
- Certificazione di primo livello o superiore (ARA o Apnea);
- Certificato medico di idoneità all'attività subacquea, come previsto dal tesseramento UISP;
- Disporre di attrezzatura subacquea fotografica personale.

5.3.4 Contenuti didattici

Teoria minimo ore 16:

- Introduzione alla fotografia subacquea digitale;
- Breve storia della fotografia subacquea;
- Le fotocamere digitali e le custodie subacquee;
- Il flash e gli accessori;
- Fenomeni ottici;
- Tipi di illuminazione;
- Stili fotografici;

-
- Preparazione all'immersione e manutenzione delle attrezzature;
 - Formato file digitali;
 - Esposizione;
 - Composizione immagine;
 - Postproduzione.

Acque delimitate minimo 2 ore:

- Preparazione delle attrezzature per l'utilizzo subacqueo;
- Fotografare in Apnea;
- Fotografare con ARA;
- Esercizi specifici per la realizzazione delle immagini.

Acque libere:

- 1 immersione.

5.3.5 Competenze

Acquisire le conoscenze e le tecniche per la Fotografia Subacquea Digitale, la capacità di gestione dell'immersione con fotocamere digitali e reflex; sviluppare le abilità nella conservazione e manutenzione delle attrezzature fotosub nonché la capacità di gestione delle immagini nella postproduzione e sui "social".

5.3.6 Valutazioni

Nel sistema di "Valutazione Continua" i punti verranno valutati durante il corso e la certificazione sarà rilasciata solamente se l'allievo dimostrerà di aver raggiunto le capacità richieste.

Un test, scritto e orale, dovrà essere somministrato per stabilire il livello dell'apprendimento raggiunto.

5.4 Minisub

5.4.1 Definizione

Il percorso formativo/educativo si rivolge alle ragazze e ai ragazzi dai nove ai quattordici anni per promuovere un contatto diretto e consapevole con l'ambiente acquatico e, più in generale, con il territorio.

5.4.2 Obiettivi

Fornire alle ragazze e ai ragazzi la conoscenza dell'ambiente acquatico, promuovere un contatto diretto e consapevole con il mare, l'ambiente marino ecc., suscitando in loro interesse ed attenzione alla tutela dello stesso.

Educare ad una alimentazione corretta dei derivati della pesca, dell'acquacoltura e della piscicoltura formando una conoscenza delle corrette metodologie per utilizzarne i prodotti in maniera sostenibile e, sviluppare, trasversalmente, una sensibilizzazione degli adulti.

5.4.3 Requisiti

- Nessuno.

5.4.4 Contenuto

Teoria minimo ore 6:

- Conoscere il nostro mare;
- Il rapporto bambino/a-mare;
- Coltivazione, pesca e alimentazione;
- Cenni di attività subacquea Apnea e ARA.

Acque delimitate ore 6:

- Esercizi/giochi per sviluppare l'acquaticità;
- Esercizi/giochi per conoscere le attrezzature di base e il loro utilizzo;
- Esercizi/giochi per sviluppare il concetto di sicurezza, dall'ingresso in acqua all'uscita;
- Esercizi/giochi in coppia e in gruppo per sviluppare il concetto di mutualità; assistenza ed aiuto reciproco.

Acque libere:

- Non sono richieste attività in acque libere.

5.4.5 Competenze

Acquisizione di un buon rapporto con l'ambiente acquatico e con il gruppo.

5.4.6 Valutazioni

Non prevede alcuna valutazione ma un percorso con varie prove/giochi da svolgersi durante l'attività, fermo restando che dai nove ai quattordici anni, essendo le attività in particolar modo vincolate alle capacità e potenzialità dei ragazzi e delle ragazze, i parametri valutativi utilizzati dovranno essere assolutamente calibrati personalmente.

5.5 Protezione Civile

5.5.1 Definizione

VOLONTARIO DI PROTEZIONE CIVILE CON SPECIALIZZAZIONE SUBACQUEA. Gli standard qualitativi dei volontari sommozzatori di Protezione Civile sono stati approvati dalla Consulta Nazionale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile così come i criteri unitari per la formazione e l'impiego dei volontari con specializzazione subacquea negli interventi in emergenza a carattere nazionale. Facciamo propri i requisiti adottati dai componenti la Consulta Nazionale di Volontariato di Protezione Civile e adottiamo il livello formativo proposto e tutte le indicazioni sulle procedure, di equipaggiamento e d'impiego a supporto delle Autorità preposte, al fine di proseguire nel costante percorso di miglioramento della qualità del proprio operato e della qualificazione e sicurezza degli operatori volontari.

5.5.2 Requisiti

Vedere allegato 1 al RNF

5.6 Divers...Abili

5.6.1 Definizione

Il Corso si rivolge a subacquei esperti da formare come educatori/accompagnatori per promuovere un contatto diretto e consapevole con l'ambiente acquatico da parte dei praticanti "Divers...Abili".

Tre azioni principali distinguono l'intervento per le diversabilità:

- *Conoscere le disabilità.* L'obiettivo è formare alla conoscenza delle varie patologie per capire i limiti di sicurezza nella pratica delle attività.
- *Il rapporto uomo-acqua.* L'obiettivo è accompagnare i diversabili a scoprire l'ambiente acquatico nelle sue varie forme.
- *Il rapporto persona-persona.* L'obiettivo è sensibilizzare alla relazione di ascolto attivo partendo dall'ascolto di se stessi.

5.6.2 Obiettivo

Formazione di educatori/accompagnatori in modo da permettere le attività per i diversabili ed incrementare la pratica e lo sviluppo dello sport acquatico. Facilitare l'integrazione tra normodotati e disabili.

Ottenere le capacità di integrarsi perfettamente con il compagno, in modo da garantire la maggior sicurezza possibile in ambiente acquatico.

5.6.3 Requisiti:

- Aver compiuto 18 anni;
- Essere in possesso della certificazione di Operatore Subacqueo di Salvamento;
- Certificato medico di idoneità all'attività subacquea, come previsto dal tesseramento UISP.

5.6.4 Contenuto

Teoria minimo ore 10:

- Pedagogia Speciale;
- Didattica dell'Handicap;
- Patologie delle disabilità;
- Arte marinaresca;
- Tecniche di salvamento.

Acque delimitate minimo ore 6:

- Esercizi per un'efficace gestione dell'entrata e uscita dall'acqua;
- Esercizi di accompagnamento;
- Esercizi per un'efficace gestione della lezione;

-
- Esercizi sulle tecniche di salvamento specifiche.

Acque libere:

- Non sono richieste attività in acque libere.

5.6.5 Competenze

Acquisizione dei metodi teorico-pratici per la conduzione di un percorso formativo, con la supervisione di un Insegnante. Capacità di contribuire alla crescita dell'allievo in un contesto integrato con normodotati. Saper stimolare e far sviluppare quelle abilità che possono permettere, ai "Divers...Abili" e ai normodotati che eventualmente li accompagnano, di affrontare l'attività in maniera sicura e nel rispetto degli standard previsti.

5.6.6 Valutazioni

L'acquisizione delle competenze sarà valutata durante il corso; la certificazione verrà rilasciata al raggiungimento delle capacità richieste.

5.7 Immersione Profonda

5.7.1 Definizione

Un subacqueo con certificazione Immersione Profonda, ha già esperienza in immersioni in acque libere e può effettuare immersioni con compagni di pari livello o superiore.

5.7.2 Requisiti

- Età minima 18 anni;
- Certificazione di secondo livello;
- Essere in possesso della Certificazione di Operatore Subacqueo di Salvamento
- Certificato medico di idoneità all'attività subacquea, come previsto dal tesseramento UISP.

5.7.3 Contenuto

Teoria:

- Il corso approfondirà alcuni argomenti già trattati nel corso di secondo grado:
 - PDD;
 - fisiologia dell'assorbimento e rilascio dell'azoto;
 - azoto, tessuti teorici e computer subacquei;
 - profili di immersione, immersioni singole e ripetute;
 - tipologia dell'immersione;
 - psicologia dell'immersione profonda.

Acque delimitate:

-
- Non sono previste attività in acque delimitate.

Acque libere:

- 2 immersioni comprese tra i -30 e i -39 metri di profondità.

5.7.4 Competenze

Abilitato ad immergersi ad una profondità di -39 metri (limite stabilito per l'immersione sportiva).

5.7.5 Valutazioni

Nel sistema di "Valutazione Continua" i punti verranno valutati durante il corso e la certificazione verrà rilasciata solamente se l'allievo dimostrerà di aver raggiunto le capacità richieste.

5.8 Operatore per la Somministrazione di Ossigeno Normobarico

5.8.1 Definizione

Descrive la procedura per la corretta somministrazione di ossigeno normobarico a scopo terapeutico nei casi patologici richiesti. Tale attività permette di ristabilire il livello ematico di ossigeno in caso di situazione di ipossia o prestare il primo soccorso alle Patologie da Decompressione (PDD)

5.8.2 Requisiti

- Età minima 18 anni;
- Certificazione di secondo livello o superiore;
- Certificato medico di idoneità all'attività subacquea, come previsto dal tesseramento UISP.

5.8.3 Contenuto

Teoria e pratica minimo ore 6:

- Verifica stato dell'infortunato;
- Eseguire il lavaggio delle mani;
- Applicare il flussometro alla bombola e allestire il gorgogliatore;
- Regolare il flusso;
- Collegare alla valvola o alla maschera il tubo di connessione;
- Preparare l'infortunato;
- Modalità di posizionamento del sondino;
- Utilizzo della maschera BLB;
- Utilizzo del pallone AMBU;
- Esercitazioni.

Acque delimitate:

- Non sono previste attività in acque delimitate.

Acque libere:

- Non sono previste attività in acque libere.

5.8.4 Competenze

Abilitato alla somministrazione di ossigeno normobarico.

5.8.5 Valutazioni

Nel sistema di “Valutazione Continua” i punti verranno valutati durante il corso e la certificazione verrà rilasciata solamente se l’allievo dimostrerà di aver raggiunto le capacità richieste.

5.9 Operatore di Salvamento Subacqueo

5.9.1 Definizione

Un subacqueo certificato Operatore di Salvamento Subacqueo, ha già esperienza in immersioni in acque libere ed è in grado, in caso di incidente di effettuare manovre di primo soccorso, compreso le tecniche di B.L.S. e ossigenoterapia.

5.9.2 Requisiti

- Età minima 18 anni;
- Certificazione di secondo livello;
- Certificato medico di idoneità all’attività subacquea, come previsto dal tesseramento UISP.

5.9.3 Contenuto

Teoria:

- Gestione infortunato in superficie;
- Gestione infortunato in apnea;
- Intervento su infortunato con A.R.A.;
- Tecniche di soccorso ed autosoccorso;
- Nozioni di primo soccorso;
- BLS-D e PBLIS-D

Acque delimitate minimo 16 ore:

- Esercizi di salvamento ed autosalvamento a corpo libero;
- Esercizi di salvamento ed autosalvamento con attrezzatura leggera;
- Esercizi di salvamento ed autosalvamento con attrezzatura A.R.A.;
- Esercizi con A.R.A.

Acque libere:

- 2 immersioni minimo a scopo esercitativo.

5.9.4 Competenze

Abilità nell'effettuare una procedura di soccorso e autosoccorso prima, durante e dopo l'immersione.

5.9.5 Valutazioni

Nel sistema di "Valutazione Continua" i punti verranno valutati durante il corso e la certificazione verrà rilasciata solamente se l'allievo dimostrerà di aver raggiunto le capacità richieste.

5.10 Guida subacquea

5.10.1 Definizione

La certificazione di Guida Subacquea attesta l'approfondita conoscenza dei fondali di una zona specifica, gli aspetti sportivi paesaggistici, turistici, ecologici, culturali, anche in relazione alle corrispondenti zone emerse. Approfondita conoscenza della legislazione vigente, in particolare delle norme emanate dalle Capitanerie di Porto e dalle Amministrazioni Locali. Nozioni di biologia marina e conoscenza della vita marina nella zona di pertinenza.

5.10.2 Requisiti

- Età minima 18 anni;
- Certificazione di terzo livello;
- Specializzazione di biologia marina;
- Certificato medico di idoneità all'attività subacquea, come previsto dal tesseramento UISP;
- Parere favorevole di una Scuola riconosciuta.

5.10.3 Contenuto

- Gestione del gruppo;
- Allineamenti e rilevamento punti a terra;
- Tipologia dei fondali e delle pareti;
- Responsabilità;
- Contenuti specifici da valutare con il Commissario Nazionale di zona.

5.10.4 Competenze

Conoscenza del fondale di una zona specifica, compreso la parte emersa e il suo habitat.

5.10.5 Valutazioni

La valutazione è a cura del Commissario Nazionale di zona.

5.10.6 Rilascio della certificazione

La certificazione di Guida Subacquea sarà rilasciata previo colloquio con il Commissario Nazionale di zona.

5.11 Nitrox Base

5.11.1 Definizione

Questo corso si effettua per consentire a tutti i subacquei, che si immergono normalmente, per essere abilitati ad immergersi con Nitrox nelle miscele EAN32 ed EAN36 nei limiti di profondità imposti dal loro livello. Seguendo il corso l'allievo viene formato nella teoria e nella pratica con esercizi specifici che lo abilitano alla respirazione di miscele arricchite.

5.11.2 Requisiti

- Età minima 16 anni;
- Certificazione di primo livello o superiore;
- Certificato medico di idoneità all'attività subacquea, come previsto dal tesseramento UISP.

5.11.3 Contenuto

Teoria:

- Presentazione corso (Patto Formativo);
- Nitrox e subacquea;
- Attrezzatura;
- Accenni alle problematiche dell'uso di aria arricchita;
- Formule e tabelle dedicate;
- Miscele abilitate;
- Esercitazione.

Acque delimitate:

- Non sono previste attività in acque delimitate.

Acque libere:

- 2 immersioni da effettuarsi con le miscele EAN32 ed EAN36.

5.11.4 Competenze

Conoscenza approfondita delle miscele Nitrox EAN32 ed EAN36; capacità della misurazione della quantità di ossigeno in una miscela. Abilitato ad immergersi ad una profondità massima del livello posseduto.

5.11.5 Valutazione

Nel sistema di “Valutazione Continua” i punti verranno valutati durante il corso e la certificazione sarà rilasciata solamente se l’allievo dimostrerà di aver raggiunto le capacità richieste.

Un test, scritto e orale, dovrà essere somministrato per stabilire il livello dell’apprendimento raggiunto.

5.12 SnorkelTrek

Formazione nella disciplina dello Snorkeling in un percorso integrato con altre discipline dove Trek sta per itinerario che si può concludere o iniziare su un sentiero terrestre con uno zaino stagno in spalla che conterrà l’attrezzatura necessaria ai diversi spostamenti. Gli itinerari possono essere innumerevoli: corsi d’acqua, imbarcazioni, cavalli, mountain bike, ecc. Il progetto pilota è stato incentrato alla scoperta degli itinerari integrabili, sulla classificazione della difficoltà degli stessi, sul testare i tempi di percorrenza e permanenza in acqua, oltre che monitorare la fattibilità dei percorsi su un campione eterogeneo di soggetti.

5.12.1 Definizione

È la nostra proposta per lo sport outdoor come momento formativo e divulgativo di educazione ambientale, di promozione turistica ecosostenibile collegata ai valori naturalistici e al patrimonio etnoculturale; un’attività che integra ambiente naturale, culturale e umano, nel rispetto del fragile equilibrio che caratterizza le aree ambientali a rischio. La nostra proposta sportiva assicura un’evoluzione accettabile per quanto riguarda l’influenza delle attività sulle risorse naturali, sulla biodiversità e sulla capacità di assorbimento dell’impatto e dei residui prodotti; esperienze sportive per imparare a conoscere la natura e fare qualcosa di concreto per la conservazione dell’ambiente. Spirito di avventura, curiosità e divertimento sono le parole chiave di queste attività che è un insieme di discipline più o meno tradizionali che combinate tra loro permetteranno la fruizione e l’esplorazione di un territorio nonché spostamenti utilizzando come binario principale L’AMBIENTE ACQUA, dimostrando che lo sport può e deve essere vissuto come mezzo e come tramite, per percorrere il territorio tra e verso la natura.

5.12.2 Requisiti

- Aver compiuto 16 anni;
- Certificato medico di idoneità all’attività subacquea, come previsto dal tesseramento UISP.

5.12.3 Contenuto

Teoria minimo ore 8:

- Il percorso ambientale della UISP;
- Progetto “SnorkelTrek”;
- Adattamento all’apnea;

-
- Fasi dell'apnea;
 - Incidenti e loro prevenzione;
 - L'attrezzatura;
 - GPS e utilizzo delle mappe;
 - Nozioni di primo soccorso.

Pratica minimo ore 8:

- La vestizione;
- Il ruolo dell'acquaticità;
- Uso e gestione dello snorkel;
- La pinneggiata;
- La capovolta;
- La discesa;
- La risalita;
- Sistemi di traino;
- La manutenzione corretta dell'attrezzatura;

5.12.4 Competenze

Acquisizione della pratica dello snorkeling e della capacità di orientamento in acqua e a terra.

5.12.5 Valutazione

L'acquisizione delle competenze sarà valutata durante il corso; verrà rilasciata la certificazione relativa allo snorkeling. Il percorso formativo si potrà completare con la conoscenza e la certificazione delle discipline che completano gli itinerari scelti.

6 ARTICOLAZIONE DEI CORSI DI APNEA

6.1 Primo livello apnea

6.1.1 Definizione

Un subacqueo con le nozioni di base per l'immersione in apnea idoneo ad immergersi in sicurezza in acque libere fino alla profondità di -10 metri.

6.1.2 Requisiti

- Età minima 16 anni;
- Abilità nel nuoto;
- Certificato medico di idoneità all'attività subacquea, come previsto dal tesseramento UISP.

6.1.3 Contenuto

Teoria minimo 8 ore:

- Presentazione corso (Patto Formativo);
- Cenni storici dell'apnea;
- Attrezzatura di base;
- L'organismo umano, cenni di fisiologia;
- Nozioni di fisica;
- Apnea;
- I rischi dell'apnea, causa degli incidenti;
- Preparazione psicofisica;
- Cenni di biologia marina;
- Legislazione vigente.

Acque delimitate minimo 16 ore:

- Acquaticità di base;
- Esercitazioni con attrezzatura.

Acque libere minimo 4 ore:

- Saranno ripetuti parte degli esercizi effettuati in acque delimitate.

6.1.4 Competenze

Acquaticità a corpo libero, preparazione e manutenzione dell'attrezzatura, controllo della respirazione, tecnica della pinneggiata, controllo psicofisico, gestione della sicurezza.

6.1.5 Valutazioni:

Nel sistema di “Valutazione Continua” i punti verranno valutati durante il corso e la certificazione verrà rilasciata solamente se l’allievo dimostrerà di aver raggiunto le capacità richieste.

Un test, scritto e orale, dovrà essere somministrato per stabilire il livello di apprendimento raggiunto.

6.2 Secondo livello apnea

6.2.1 Definizione

Un subacqueo con le nozioni di base per l’immersione in apnea idoneo ad immergersi in sicurezza in acque libere fino alla profondità di -20 metri.

6.2.2 Requisiti

- Età minima 18 anni;
- Certificato medico di idoneità all’attività subacquea, come previsto dal tesseramento UISP;
- Brevetto di primo livello apnea;
- 2 sessioni in acque libere certificate.

6.2.3 Contenuto

Teoria minimo 8 ore:

- Presentazione corso (Patto Formativo);
- Fisiologia dell’apnea;
- Approfondimento nozioni di fisica;
- Prevenzione degli incidenti;
- Tecniche di allenamento;
- Tecniche di respirazione e ventilazione;
- Tecniche di rilassamento;
- Alimentazione;
- Doping;
- Riconoscimento delle situazioni di pericolo e tecniche di salvamento.

Acque delimitate 16 ore:

- Acquaticità;
- Esercitazioni con attrezzatura.

Acque libere minimo 4 ore:

- Saranno ripetuti gli esercizi affrontati in acque delimitate.

6.2.4 Competenze

Acquaticità a corpo libero, preparazione e manutenzione dell’attrezzatura, controllo della respirazione, tecnica della pinneggiata, controllo psicofisico, gestione della sicurezza.

6.2.5 Valutazioni

Nel sistema di “Valutazione Continua” i punti verranno valutati durante il corso e la certificazione verrà rilasciata solamente se l’allievo dimostrerà di aver raggiunto le capacità richieste.

Un test, scritto e orale, dovrà essere somministrato per stabilire il livello di apprendimento raggiunto.

7 FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

Uno dei principali aspetti che hanno caratterizzato la tradizione delle Attività Subacquee UISP è da sempre quello di preparare subacquei in sicurezza, obiettivo raggiunto con la cultura tecnica dei nostri Allievi Insegnanti. Tutto l'associazionismo sportivo e non ha subito importanti cambiamenti su diversi fronti per l'intervento di nuove disposizioni legislative, la UISP, e di conseguenza le Attività Subacquee, non è rimasta estranea a questa trasformazione.

Dal punto di vista della formazione la UISP ha scelto percorsi di qualità, noi delle Attività Subacquee vogliamo ulteriormente rafforzarne le modalità di organizzazione. I nostri corsi Insegnanti sono improntati ad una sempre maggiore professionalità per il raggiungimento della maggiore sicurezza volta a rafforzare nel tempo la qualità dei percorsi formativi.

“Il saper insegnare” necessita di conoscenze che non sono solo tecniche, ma anche organizzative e comunicative; il nostro obiettivo è quello di predisporre percorsi che rafforzino passione e intelligenze dove la profonda conoscenza dei contenuti deve essere accompagnata da una abilità comunicativa in grado di spingere i futuri subacquei a voler apprendere. I nostri Insegnanti, oltre i corsi di formazione, saranno sempre più stimolati a contaminarsi con gli Allievi, tralasciando ogni tanto il ruolo cattedratico e sedendo accanto a loro, ascoltando anziché parlando.

7.1 Requisiti di partecipazione

- Aver compiuto 18 anni;
- Avere conseguito con esito positivo il terzo livello;
- Avere operato, in qualità di Allievo Insegnante nella Scuola di appartenenza;
- Avere completato con esito positivo il Curriculum Formativo;
- Aver ottemperato al regolamento nazionale della formazione UISP;
- Certificato medico di idoneità all'attività subacquea, come previsto dal tesseramento UISP;
- Per coloro che, essendo in possesso di attestazioni rilasciate da altre organizzazioni nazionali e internazionali e ne abbiano fatto richiesta, potranno essere iscritti dopo la positiva valutazione di un Commissario Nazionale.

7.2 Obiettivi del corso

Intende fornire una preparazione, la più articolata possibile, affinché il futuro Insegnante abbia gli strumenti per sviluppare al meglio le doti d'insegnamento, di comunicazione, di gestione dei gruppi (allievi, soci, ecc.), di organizzazione del circolo subacqueo e della Scuola, di conoscenza della propria Associazione e di quelle collegate ad essa.

7.3 Attuazione

- I corsi sono organizzati, dalle Scuole riconosciute, a carattere Territoriale. Si svolgeranno nelle strutture individuate dai Commissari Nazionali e, salvo casi eccezionali, non dovranno avere meno di 10 partecipanti;
- Le Scuole, di concerto con i Commissari Nazionali, dovranno fare domanda di organizzazione del Corso entro la fine del mese di febbraio di ogni anno e dovranno comunicare i nominativi dei candidati al Responsabile Nazionale della Formazione;
- Il corso sarà tenuto dai Formatori Nazionali iscritti nell'elenco nazionale delle Attività Subacquee, i Commissari Nazionali avranno il ruolo di coordinamento e di verifica;

-
- Il contributo di partecipazione sarà stabilito dalla Struttura Nazionale su indicazione del Responsabile Nazionale della Formazione.
 - Alcuni contenuti potranno essere somministrati in F.A.D.

7.3.1 Contenuti

Teoria minimo 32 ore:

- Presentazione del corso e consegna del materiale didattico (Patto Formativo);
- Contenuti delle aree comuni;
- Le Attività Subacquee e il Regolamento Nazionale della Formazione;
- La CMAS statuto e regolamenti;
- Caratteristiche e ruolo dell'Insegnante delle Attività Subacquee;
- Il modello del corso;
- Gestione delle attività, delle associazioni e della scuola;
- L'organizzazione di un corso teorico e pratico;
- Contenuti tecnici;
- Simulazioni teoriche;
- Esercitazioni pratiche;
- Verifica finale.

Acque delimitate:

- Saranno previste attività in acque delimitate qualora non sia possibile effettuarle in acque libere.

Acque libere:

- Verifica finale.

7.3.2 Curriculum formativo

Il curriculum formativo è aggiornato dalla Scuola riconosciuta, verificato dalla CODID Nazionale ed è parte integrante del percorso formativo del socio ed è necessario per ottenere la certificazione di Insegnante.

8 ARTICOLAZIONE DEI CORSI TECNICI

8.1 Side Mount

8.1.1 Scopo

Questo corso ha lo scopo di formare i subacquei nella tecnica della specifica configurazione con doppie bombole leggere, non più sul dorso ma posizionate sotto le ascelle e lungo i fianchi; saranno trasmesse le abilità, le conoscenze, le tecniche per provare nuove emozioni a scendere in acqua entro la profondità massima di -30 trenta metri.

8.1.2 Requisiti

- Aver compiuto 18 anni;
- Avere conseguito con esito positivo il secondo livello;
- Certificato medico di idoneità all'attività subacquea, come previsto dal tesseramento UISP.

8.1.3 Contenuto

Teoria:

- Presentazione del corso (Patto Formativo);
- Attrezzatura: componenti; configurazione; tecniche di utilizzo;
- Ripasso: assorbimento azoto;
- Ripasso: calcoli con tabelle immersioni ripetitive e consumi;
- Pianificare ed effettuare immersioni in configurazione Side Mount
- Situazioni di criticità;
- Orientamento strumentale e naturale;

Acque delimitate minimo 6 ore:

- Vestizione completa di tutta l'attrezzatura;
- Controllo discesa;
- Determinazione dell'assetto neutro;
- Simulazione erogatore in continua e chiusura rubinetteria;
- Simulazione in coppia "*fine gas*" ed uso della frusta lunga come ricevente e come donatore;
- Simulazione risalita di emergenza in coppia ed intervento sul compagno;
- Percorso con posizionamento bombole anteriormente al corpo.

Acque libere:

- 2 immersioni alla profondità massima di -15 metri;
- 2 immersioni oltre i - 15 metri, alla profondità massima di -30 metri.

8.1.4 Competenze

Subacqueo esperto nella gestione dell'immersione con bombole posizionate sul fianco; abilitato ad immergersi, in coppia ed in curva di sicurezza, ad una profondità massima di -30 metri usando la configurazione side mount.

8.1.5 Valutazioni

Nel sistema di "Valutazione Continua" i punti verranno valutati durante il corso e la certificazione sarà rilasciata solamente se l'allievo dimostrerà di aver raggiunto le capacità richieste.

Un test, scritto e orale, dovrà essere somministrato per stabilire il livello dell'apprendimento raggiunto.

8.2 Nitrox Tecnico

Il protocollo si compone di due momenti formativi:

- deep-air;
- nitrox avanzato.

8.2.1 Scopo del corso Deep-Air

Questo corso si eroga per consentire ai subacquei che normalmente si immergono fino a -39 metri di profondità di poter scendere in sicurezza oltre questo limite.

L'allievo viene formato nella teoria e nella pratica con esercizi specifici che lo abilitano alla profondità massima di -48 metri.

8.2.2 Requisiti

- Certificazione di terzo livello;
- Brevetto Nitrox Base;
- Età minima 18 anni;
- Certificato medico di idoneità all'attività subacquea, come previsto dal tesseramento UISP.

8.2.3 Contenuto

Teoria minimo 8 ore:

- Presentazione corso (Patto Formativo);
- Attrezzatura;
- Problematiche dell'uso di aria arricchita;
- Formule;
- Miscele abilitate.

Acque delimitate minimo 5 ore:

- Gestione delle attrezzature supplementari;
- Corretta configurazione delle attrezzature;
- Ridondanza e il suo utilizzo.

Acque libere:

- 4 immersioni da effettuarsi a profondità crescenti fino alla massima profondità permessa ripetendo gli esercizi appresi durante le sessioni in acque delimitate.

8.2.4 Competenze

Subacqueo esperto nel calcolo e nella gestione di miscele Nitrox con una percentuale di ossigeno non superiore al 50%.

Abilitato ad immergersi ad una profondità massima di -48 metri usando come miscela di fondo l'aria e come miscela decompressiva un Nitrox.

Subacqueo che conosce la programmazione delle immersioni ivi compresa la gestione delle tappe di decompressione.

8.2.5 Valutazione

Nel sistema di "Valutazione Continua" i punti verranno valutati durante il corso e la certificazione sarà rilasciata solamente se l'allievo dimostrerà di aver raggiunto le capacità richieste.

Un test, scritto e orale, dovrà essere somministrato per stabilire il livello dell'apprendimento raggiunto.

8.3 Nitrox Avanzato

8.3.1 Scopo del corso Nitrox Avanzato

Questo corso consente di immergersi in sicurezza oltre la soglia dei -39 metri di profondità. L'allievo acquisisce competenze teorico pratiche che lo abilitano ad immergersi alla profondità massima di -54 metri utilizzando le miscele respiratorie EANx e all'utilizzo di una miscela decompressiva fino ad EAN80.

8.3.2 Requisiti

- Età minima 18 anni;
- Acquisizione del primo livello formativo (Deep Air);
- Certificato medico di idoneità all'attività subacquea, come previsto dal tesseramento UISP.

8.3.3 Contenuto

Teoria minimo 12 ore:

- Presentazione corso (Patto Formativo);
- Attrezzatura;
- Problematiche dell'uso di aria arricchita;
- Formule;
- Miscele abilitate;
- Cenni sulle tecniche di miscelazione.

Acque delimitate minimo 5 ore:

- Gestione delle attrezzature supplementari;
- Corretta configurazione delle attrezzature;
- Ridondanza e il suo utilizzo.

Acque libere:

- 4 immersioni da effettuarsi a profondità crescente fino alla massima profondità permessa ripetendo gli esercizi appresi durante le sessioni in acque delimitate.

8.3.4 Competenze

Un subacqueo molto esperto nel calcolo e nella gestione di miscele Nitrox con una percentuale di ossigeno superiore al 50% e inferiore all'80%.

Abilitazione ad immergersi ad una profondità massima di -54 metri usando come miscela di fondo Nitrox e come miscela decompressiva un Nitrox al 80% di ossigeno massimo.

Un subacqueo che conosce la programmazione delle immersioni ivi compresa la gestione delle tappe di decompressione.

8.3.5 Valutazione

Nel sistema di "Valutazione Continua" i punti verranno valutati durante il corso e la certificazione sarà rilasciata solamente se l'allievo dimostrerà di aver raggiunto le capacità richieste.

Un test, scritto e orale, dovrà essere somministrato per stabilire il livello dell'apprendimento raggiunto.

8.4 Trimix Normossico

8.4.1 Scopo del corso

Questo si eroga per consentire ai subacquei che normalmente si immergono fino ad una profondità di -54 metri di poter scendere in sicurezza oltre questa soglia. Seguendo il corso l'allievo acquisisce competenze teorico pratiche che lo abilitano ad immergersi alla profondità massima di -60 metri respirando una miscela Trimix composta cioè da (O₂, N₂, He) con percentuale di O₂ non inferiore al 21% e una percentuale di He non superiore al 40%.

8.4.2 Requisiti

- Età minima 18 anni;
- Brevetto Nitrox Tecnico;
- Certificato medico di idoneità all'attività subacquea, come previsto dal tesseramento UISP.

8.4.3 Contenuto

Teoria minimo 12 ore:

- Presentazione corso (Patto Formativo);

-
- Attrezzatura;
 - L'uso delle miscele ternarie;
 - Formule;
 - Miscele abilitate;
 - Cenni sulle tecniche di miscelazione;
 - La best mix;
 - Programmazione dell'immersione.

Acque delimitate:

- Non sono richieste attività in acque delimitate.

Acque libere:

- 4 immersioni da effettuarsi alla massima profondità permessa o in prossimità di essa con un tempo di fondo non superiore a 12 minuti, un'immersione in configurazione per l'esecuzione degli esercizi di sicurezza.

8.4.4 Competenze

Un subacqueo molto esperto nel calcolo e nella gestione di miscele ternarie con una percentuale di O₂ non inferiore al 21% e una percentuale di He non superiore al 40%.

Abilitato ad immergersi ad una profondità massima di -60 metri usando come miscela di fondo Trimix e come miscela decompressiva un Nitrox al 80% di ossigeno massimo.

E' un subacqueo che conosce la programmazione delle immersioni ivi compresa la gestione delle tappe di decompressione.

8.4.5 Valutazione

Nel sistema di "Valutazione Continua" i punti verranno valutati durante il corso e la certificazione sarà rilasciata solamente se l'allievo dimostrerà di aver raggiunto le capacità richieste.

Un test, scritto e orale, dovrà essere somministrato per stabilire il livello dell'apprendimento raggiunto.

9 DISPOSIZIONI FINALI

9.1 Sospensione/decadenza della qualifica

Oltre a quanto già stabilito nei precedenti articoli è prevista:

Sospensione temporanea:

1. Per mancato rinnovo tessera UISP
2. Per mancanza o non rinnovo della certificazione
3. Mancato rispetto del presente regolamento;
4. Mancata frequenza dei corsi di aggiornamento;
5. Comportamenti scorretti.

Decadenza:

1. Per dimissioni
2. In presenza di provvedimento disciplinare che preveda la perdita dei diritti di socio UISP

Oltre a quanto previsto ai precedenti articoli è compito della UISP Attività Subacquee Nazionale esaminare le condizioni che determinano la sospensione/decadenza di un proprio brevetto.

9.2 Ripristino del percorso formativo e riammissione

Sia in caso di sospensione che di decadenza la riammissione verrà valutata dalla UISP - Attività Subacquee sulla base di quanto previsto al presente regolamento e comunque su richiesta dell'interessato.

9.2 Norme finali

Attività formative che non rispettano il presente Regolamento, le N.S.F. nazionali, il Regolamento Nazionale e lo Statuto Nazionale, non verranno riconosciute dalla UISP - Attività Subacquee.

Per quanto non contemplato nel presente Regolamento si fa riferimento alle Norme e Specifiche sulla Formazione Nazionale.

10 - ALLEGATI (riferimento al punto 5.5.1)

**STANDARD QUALITATIVI
DEI VOLONTARI SOMMOZZATORI DI
PROTEZIONE CIVILE**

**APPROVATI DALLA CONSULTA NAZIONALE DELLE
ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE**

Criteri unitari adottati dalle Associazioni
facenti parte della Consulta Nazionale del
Volontariato di Protezione Civile per la
formazione e l'impiego dei volontari con
specializzazione subacquea negli interventi
in emergenza a carattere nazionale

INDICE

Introduzione

! Premessa pag. 3

Linee guida

! CAP. 1 Generalità pag. 3

! CAP. 2 Organizzazione ed impiego pag. 4

! CAP. 3 Dotazioni pag. 5

! CAP. 4 Formazione ed aggiornamento pag. 5

! CAP. 5 Aspetti sanitari ed assicurativi pag. 6

Regolamento pag. 7

Conclusioni pag. 9

PREMESSA

La Consulta Nazionale del Volontariato di Protezione Civile ha approvato i presenti standard qualitativi per i volontari sommozzatori di protezione civile sulla base del documento redatto dal gruppo di lavoro interno composto dalle Associazioni specializzate nelle attività subacquee.

Questo documento contiene gli standard di formazione, di equipaggiamento e d'impiego a supporto delle Autorità preposte che le Associazioni Nazionali di Protezione Civile facenti parte della Consulta Nazionale assumono per le proprie unità subacquee, al fine di proseguire nel costante percorso di miglioramento della qualità del proprio operato e della qualificazione e sicurezza degli operatori volontari.

FORMAZIONE DEL VOLONTARIO DI PROTEZIONE CIVILE CON SPECIALIZZAZIONE SUBACQUEA

CAPITOLO I – GENERALITA'

1.1 – Compiti e attribuzioni

Il volontario di Protezione Civile a specializzazione subacquea opera a supporto delle Istituzioni e non sostituendosi ad esse. L'attività collaborativa prestata in modo volontario e senza fini di lucro, è finalizzata agli interventi di protezione civile richiesti dall'Autorità competente, nonché all'accrescimento della professionalità, della capacità di intervento ed al miglioramento delle condizioni di sicurezza operativa per sé e per gli altri. La disciplina generale per l'impiego dei volontari di protezione civile a specializzazione subacquea è contenuta nella *Direttiva del 9 novembre 2012: indirizzi operativi per assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile*.

Sono fatte salve le specifiche disposizioni che disciplinano l'operatività del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico in ambito subacqueo.

1.2 – Ambito di intervento

L'attività del volontario di protezione civile con specializzazione subacquea è schematicamente riferibile agli ambienti di acque marittime ed interne, ivi compresi i canali artificiali, le cave, le rogge, gli scenari di intervento con minima presenza di acqua, per i quali risulti idoneo o necessario un intervento a carattere subacqueo.

1.3 - Attività

L'attività del volontario di protezione civile con specializzazione subacquea si svolge in conformità alle disposizioni vigenti in materia di Protezione Civile e volontariato.

CAPITOLO II – ORGANIZZAZIONE E IMPIEGO

2.1 – Composizione minima

Alle Organizzazioni Nazionali facenti parte della Consulta Nazionale del Volontariato di Protezione Civile si riconosce la specializzazione subacquea avendo in organico un numero minimo 6 (sei) sommozzatori operativi rispondenti alle caratteristiche di cui ai successivi punti, corrispondenti ad un minimo di due squadre operative costituite come di seguito specificato al punto 2.4, lett. c).

2.2 – Abilitazione

Per l'operatività, il volontario di protezione civile con specializzazione subacquea, deve essere in possesso di idonea *abilitazione* (Sommozzatore di Protezione Civile) rilasciata da una Organizzazione facente parte della Consulta Nazionale del Volontariato di Protezione Civile e munita di specializzazione subacquea come definita al punto 2.1. Detta *abilitazione* si ottiene partecipando, con esito positivo, allo specifico corso di formazione. Il livello per l'accesso al corso di formazione per Sommozzatore di Protezione Civile è inderogabilmente stabilito nel brevetto di 3° grado o equiparato nelle varie didattiche previsto nell'attuale normativa.

2.3 – Operatività

La quota massima operativa autorizzata ai volontari è di 40 (quaranta) metri in curva di sicurezza. Detta operatività dovrà essere garantita alle condizioni indicate al successivo punto.

2.4 – Modalità di impiego

L'intervento delle squadre di volontari di protezione civile con abilitazione subacquea sarà eseguito nel seguente modo:

- a) quando la composizione della squadra risulta essere ridotta a n° 2 sommozzatori più un assistente, la stessa potrà eseguire gli interventi sulla superficie dell'acqua e le immersioni fino ad una profondità massima di m 10;
- b) la squadra composta da n. 3 sommozzatori di cui uno con compiti di assistente in superficie, opererà, oltre che negli interventi sopra definiti, anche in quelli che comportano immersioni ad una profondità massima di m 30;

Consulta Nazionale del Volontariato di Protezione Civile

Istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008

- c) per gli interventi oltre i 30 m di profondità e limitatamente alla quota massima di m 40 o che presentano particolare impegno, la squadra deve essere composta da n°3 sommozzatori più l'assistente di superficie;
- d) quando è previsto l'utilizzo del mezzo nautico deve essere appositamente individuato il conducente abilitato alla conduzione del mezzo;
- e) in ogni caso si devono tenere presenti altri fattori che possono ulteriormente limitare la profondità massima di immersione quali ad esempio: le condizioni meteo-marine, la temperatura dell'acqua, il tipo di intervento, la visibilità, l'altitudine e/o il tipo di specchio dell'acqua (lago, mare, ecc.), le condizioni psicofisiche del sommozzatore.
- f) la squadra impiegata nello scenario operativo dovrà tempestivamente comunicare alla competente Autorità di Protezione Civile per l'intervento, così come previsto dal piano d'emergenza se presente, il nominativo del responsabile della squadra di Protezione Civile operante;

CAPITOLO III – DOTAZIONI

3.1 – Attrezzature e materiali

Dovranno essere conformi con quanto previsto dalla vigente normativa in materia di sicurezza e rapportati alle diverse tipologie di intervento e di rischio per i quali vengono utilizzate.

Le organizzazioni operanti dovranno essere dotate di idonea autonomia di trasporto e di movimento rapportata al tipo di intervento da eseguire.

Le Organizzazioni curano la tenuta in efficienza delle attrezzature ed equipaggiamenti di gruppo nonché la verifica degli equipaggiamenti individuali.

CAPITOLO IV – FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO

4.1 – Formazione degli operatori

Possono organizzare i corsi di formazione per Sommozzatori di Protezione Civile le Organizzazioni di cui al Capitolo II avvalendosi di propri istruttori abilitati.

I programmi didattici dovranno essere redatti in conformità al prospetto di corso dell'allegato regolamento ed alle linee-guida emanate dal Dipartimento in data 11 dicembre 2012 in attuazione dell'allegato 2 del Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 12 gennaio 2012.

A fine corso potranno essere segnalati dalle Organizzazioni di volontariato, al Dipartimento della Protezione Civile, i nominativi dei volontari ritenuti idonei all'attività di Sommozzatore di Protezione Civile.

Consulta Nazionale del Volontariato di Protezione Civile

Istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008

Per il mantenimento dell'abilitazione rilasciata allo svolgimento di attività subacquee di protezione civile è necessario effettuare almeno 15 (quindici) ore di immersione annue e adeguarsi agli eventuali aggiornamenti, opportunamente attestate e catalogate su libretto di immersione dall'organizzazione.

CAPITOLO V – ASPETTI SANITARI E ASSICURATIVI

5.1 – Requisiti sanitari

La certificazione sanitaria, per l'esercizio dell'attività di Sommozzatore di Protezione Civile dovrà essere annuale e conforme al D.M. 28/02/1983.

5.2 – Requisiti assicurativi

E' obbligatoria l'assicurazione per tutti i volontari ai sensi dell' art. 4 della legge 11 agosto 1991, n. 266 e successive modificazioni o integrazioni.

Possono altresì essere stipulate ulteriori polizze assicurative integrative e riferite all'ambito operativo subacqueo.

REGOLAMENTO

Corso teorico pratico per Sommozzatore di Protezione Civile

1. Scopi e finalità del corso

Il corso si propone di dare all'allievo gli elementi e le nozioni fondamentali sia teoriche che pratiche per svolgere attività di Protezione Civile in ambito subacqueo, trattando in particolar modo gli argomenti di attività specifica non approfonditi nei precedenti corsi di immersione.

2. Requisiti

- Età minima anni 18
- Tessera assicurativa/associativa
- Brevetto di 3° livello o equiparato nelle varie did attiche riconosciute
- Idonea certificazione medica

3. Numero minimo delle lezioni

- 10 lezioni teoriche con un minimo di 15 ore
- 65 ore di attività in acque libere con almeno 8 esercitazioni (l'attività deve comprendere i cambiamenti di ruoli e mansioni per il lavoro in acqua quanto per i ruoli di superficie)

4. Programma del corso

- | | |
|--|------------------|
| 5. Legislazione e normative in materia di Protezione Civile | TEORIA |
| Norme vigenti in tema di Protezione Civile. Procedure operative e comportamenti negli interventi: coordinamento con le forze istituzionali. Il metodo Augustus. | |
| 6. Cime e nodi | TEORIA + PRATICA |
| Corde statiche e dinamiche, caratteristiche ed impieghi, moschettoni e discensori, nodi di assicurazione, frizione, in impiego nautico, | |
| 7. Palloni da sollevamento | TEORIA + PRATICA |
| Caratteristiche, tipi, impieghi, calcoli dei volumi di carico a seconda della quota di utilizzo, posizionamento, rischi di svuotamento. | |
| 8. Sistemi di ricerca su vari tipi di fondale | TEORIA + PRATICA |
| Per fondali piani: pendolo, traversino, a spirale, con imbarcazione traino.
In corrente: con vincoli a terra o su imbarcazione.
Su fondali scoscesi: per linee batimetriche. | |

Consulta Nazionale del Volontariato di Protezione Civile

Istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008

- | | |
|--|------------------|
| 9. Immersione in fiume | PRATICA |
| Prove di immersione in condizioni di corrente e cattiva visibilità, assistenza a terra e sicurezze operative. | |
| 10. Immersione in lago | PRATICA |
| Tecniche di immersioni in lago con bassa luminosità e temperature fredde, immersioni su fondali ripidi. | |
| 11. Immersione in cava | PRATICA |
| Immersione in ambiente fangoso e con visibilità ridottissima, vincoli a terra ed assistenza di superficie. | |
| 12. Mute stagne* | TEORIA + PRATICA |
| Caratteristiche, tipi ed impiego. | |
| 13. Immersioni notturne* | PRATICA |
| Prova pratica di immersione notturna. | |
| 14. Immersioni in quota | TEORIA |
| Immersione in altitudine, problematiche relative alla sovrasaturazione, all'utilizzo delle tabelle marine riadattate, calcolo dell'immersione e delle quote di deco. | |
| 15. Utilizzo della bussola, orientamento strumentale | TEORIA + PRATICA |
| Carte nautiche, lettura, mire a terra, rilievo di un punto, utilizzo del GPS, venti e rotte. | |
| 16. Tecniche di salvamento subacqueo* | TEORIA + PRATICA |
| Prova pratica di intervento su sub in difficoltà, l'approccio, la valutazione, le tecniche di intervento. Nuoto da salvamento. | |
| 17. Primo soccorso, RCP, ossigenoterapia normobarica | TEORIA + PRATICA |
| Manovre di primo soccorso a terra con somministrazione di ossigeno normobarico, BLS e utilizzo del defibrillatore**. | |
| 18. Facoltativo** | |
| Tecniche di verricellamento da elicottero, utilizzo di sorbona o lancia ad acqua, saldatrice subacquea. | |

*I sopracitati argomenti sono spesso corsi di specializzazione già acquisiti dal soggetto nel suo iter didattico ai fini del conseguimento del brevetto di 3° grado ed attività svolta dal soggetto in modo consueto.

** Le sopracitate tecniche, dichiarate facoltative, devono intendersi specializzazioni a carattere ristretto, per le quali non si ritiene vincolante il loro insegnamento e la loro pratica a causa dei costi operativi, mancanza di materiali e/o mezzi o assenza di richieste in quel particolare settore operativo.

CONCLUSIONI

La Consulta Nazionale del Volontariato di Protezione Civile, approvando i presenti standard qualitativi per i volontari sommozzatori di protezione civile, definisce gli standard minimi di formazione, di equipaggiamento e d'impiego, a supporto delle Autorità preposte, delle Associazioni Nazionali di Protezione Civile facenti parte della Consulta stessa.

Partendo da questo importante risultato chiediamo al Dipartimento della Protezione Civile di voler valutare la realizzazione di un Elenco delle OdV munite di specializzazione sub e, contestualmente, di un Elenco dei volontari sub di protezioni Civile di tali OdV, al fine di accrescere la qualità operativa di intervento a supporto delle autorità preposte, congiuntamente alla massima sicurezza dei volontari impiegati in tale peculiare specializzazione.